

COMUNE DI CASTELVERRINO

Provincia di Isernia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTHONJ TAMBURRI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	10
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	13
Fondi spese e rischi futuri	13
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	13
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	20
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	22
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	22
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	22
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	22
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	22
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	23
CONCLUSIONI	23

Comune di Castelverrino

Organo di revisione

Verbale n. 03/2018 del 23/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Castelverrino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Isernia, lì 23 aprile 2018

L'organo di revisione

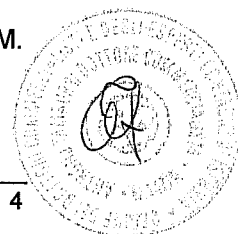


INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Anthonj Tamburri, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 10.08.2016;

- ♦ ricevuta in data 12 aprile 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 24 del 31.03.2018, completi del conto del bilancio e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- gli indirizzi internet di pubblicazione del bilancio della società partecipate Sfide S.c.a.r.l. C.F. 00857000947, con una quota dello 0,09%, relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;



- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- ✓ che l'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale al prossimo esercizio. L'apertura al rinvio è frutto dell'interpretazione avanzata dalla commissione Arconet, condivisa con il Ministero dell'Economia e con il Viminale, che, di fatto, permette lo slittamento di un anno, per i Comuni e le Unioni fino a 5 mila abitanti, ancora non pronti al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica.
L'interpretazione si aggancia alla formulazione incerta della norma contenuta nell'articolo 232, comma 2, del Tuel, introdotto dalla riforma contabile, secondo il quale i piccoli Comuni "possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017". Da qui la fonte dell'incertezza: l'esercizio 2017 è escluso o incluso nella deroga? In un primo momento era prevalsa la lettura che l'esercizio 2017 fosse escluso dal rinvio e che, di conseguenza, prima dell'approvazione del Rendiconto 2017, la macchina del sistema contabile economico-patrimoniale fosse già stata avviata. Le difficoltà operative riscontrate da tantissimi Comuni, relative soprattutto all'apertura dello Stato Patrimoniale, hanno dischiuso l'opportunità e la necessità di una nuova interpretazione che riconoscesse il carattere opzionale della contabilità economica anche per il 2017; questo orientamento, avanzato dalla Commissione Arconet e condiviso con il Ministero dell'Economia e con il Ministero dell'Interno, rappresenta la soluzione con il miglior rapporto costi/benefici. Gli Enti che già hanno avviato le procedure possono andare avanti e procedere con l'attivazione del sistema contabile economico-patrimoniale per l'esercizio 2017, mentre gli altri avranno ancora un anno di tempo per attivarsi.
- ✓ che l'Ente non è in dissesto;
- ✓ che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta

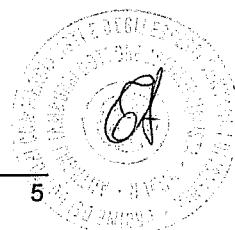
In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 1
di cui variazioni di Consiglio	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali custoditi dal responsabile finanziario;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.



CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

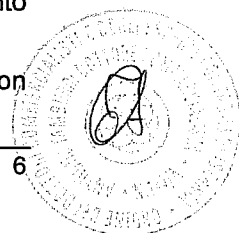
L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 17 in data 26.07.2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 20 del 31.03.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 151 reversali e n. 246 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con



il conto del tesoriere dell'ente, banca BCC Sangro Teatina, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	92.980,50
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	92.980,50

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	92.980,50
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	68.056,17
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	68.056,17

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 68.056,17 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	20.768,42	40.064,41	92.980,50
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			



Risultato della gestione di competenza

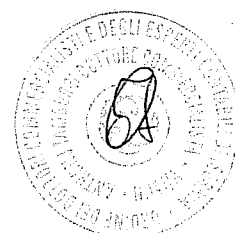
Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 15.340,27 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017	
Accertamenti di competenza	+	494.371,82	
Impegni di competenza	-	479.031,55	
SALDO		15.340,27	
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+		
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-		
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		15.340,27	

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	15.340,27
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		15.340,27

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		40064,41	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		224.093,66
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		199.353,39
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		10.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			14740,27
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			14740,27
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		70.916,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		16.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		54.316,35
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			600,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		16.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		16.000,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			15340,27

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		14740,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		14740,27

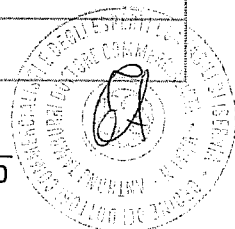
Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 164.733,08, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				40.064,41
RISCOSSIONI	(+)	567.967,46	363.044,00	931.011,46
PAGAMENTI	(-)	527.403,34	350.692,03	878.095,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			92.980,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			92.980,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	122.826,48	131.327,82	254.154,30
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	54.062,20	128.339,52	182.401,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			164.733,08

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).



b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

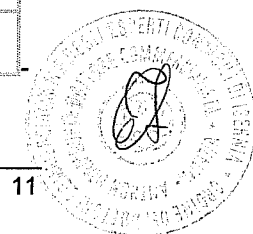
EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	135.289,43	180.635,90	164.733,08
di cui:			
a) Parte accantonata	109.580,94	118.442,04	152.500,07
b) Parte vincolata	777,23		
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-)	24.931,26	62.193,86	12.233,01

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	164.733,08
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... ⁽⁴⁾	79.143,64
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	71.043,14
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	2.313,29
Totale parte accantonata (B)	152.500,07
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	12.233,01
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)



Variazione dei residui anni precedenti

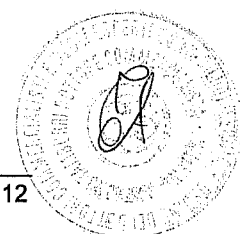
La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 20 del 31.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01.01.2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	752.631,47	567.967,46	122.826,48	- 61.837,53
Residui passivi	612.059,98	527.403,34	54.062,20	- 30.594,44

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2017		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	15.340,27		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		15.340,27		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00		
Minori residui attivi riaccertati (-)		61.837,53		
Minori residui passivi riaccertati (+)		30.594,44		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-31.243,09		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		15.340,27		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-31.243,09		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		180.635,90		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	164.733,08		



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 79.143,64.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

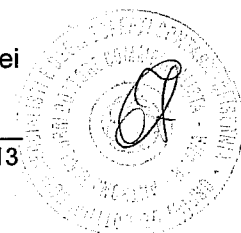
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.313,29
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.313,29

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 28.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.



ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

IMU

Le entrate sono accertate nell'anno 2017 per euro 28.163,04

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 201		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	5.162,96	
Residui totali	5.162,96	
FCDE al 31/12/2017		

TASI

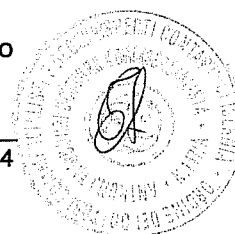
Le entrate sono accertate nell'anno 2017 per euro 4.830,00 rispetto alle previsioni di euro 3.000,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 201		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	683,00	
Residui totali	683,00	
FCDE al 31/12/2017		

TARSU-TIA-TARI

Le entrate sono accertate nell'anno 2017 per euro 17.238,11 rispetto alle previsioni di euro 18.000,00.



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	26.128,80	
Residui riscossi nel 2017	9.190,77	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	16.938,03	64,83%
Residui della competenza	10.026,11	
Residui totali	26.964,14	
FCDE al 31/12/2017	18.986,59	

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate sono accertate nell'anno 2017 per euro 2.030,16 rispetto alle previsioni di euro 1.100,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

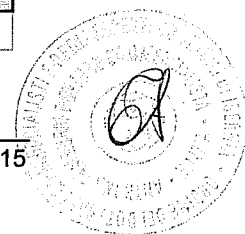
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.645,00	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.300,00	
Residui al 31/12/2017	2.345,00	64,33%
Residui della competenza	1.826,16	
Residui totali	4.171,16	
FCDE al 31/12/2017	3.605,22	

Proventi dei beni dell'ente: impianto fotovoltaico

Le entrate sono accertate nell'anno 2017 per euro 27.450,06 rispetto alle previsioni di euro 15.000,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	9.150,00	
Residui totali	9.150,00	
FCDE al 31/12/2017	4.223,08	



Proventi consumi idrici

Le entrate sono accertate nell'anno 2017 per euro 10.823,29 rispetto alle previsioni di euro 11.254,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	85.097,76	
Residui riscossi nel 2017	19.702,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	19.841,33	
Residui al 31/12/2017	45.553,54	53,53%
Residui della competenza	10.823,29	
Residui totali	56.376,83	
FCDE al 31/12/2017	49.973,99	#DIV/0!

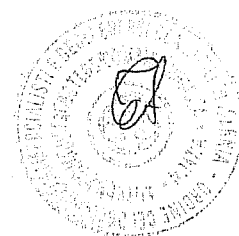
Proventi illuminazione votiva

Le entrate sono accertate nell'anno 2017 per euro 2.713,50 rispetto alle previsioni di euro 3.000,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	6.000,00	
Residui riscossi nel 2017	3.000,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-1.194,00	
Residui al 31/12/2017	4.194,00	69,90%
Residui della competenza	2.713,50	
Residui totali	6.907,50	
FCDE al 31/12/2017	2.357,76	

L'organo di revisione raccomanda l'Ente di rafforzare le procedure di recupero dell'evasione tributaria.



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

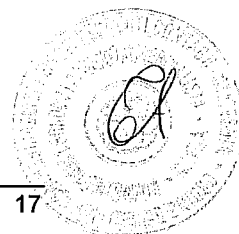
Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	133.545,26	129.349,70	-4.195,56
102	imposte e tasse a carico ente	6.650,00	4.660,18	-1.989,82
103	acquisto beni e servizi	94.331,84	58.200,70	-36.131,14
104	trasferimenti correnti	500,00	370,00	-130,00
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	2.662,84	2.810,22	147,38
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	25.219,75	3.962,59	-21.257,16
TOTALE		262.909,69	199.353,39	-63.556,30

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore dell'anno 2008 che risulta di euro 117.379,97;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006.



	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017		
Spese macroaggregato 101	84.250,37	129.349,70		
Spese macroaggregato 103	28.080,00			
Irap macroaggregato 102	5.049,60	4.660,18		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	117.379,97	134.009,88		
(-) Componenti escluse (B)				
(-) Altre componenti escluse:		30.832,22		
di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	117.379,97	103.177,66		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, ai sensi dell'articolo 6 del dl 78/2010 e successive norme di finanza pubblica, non ha sostenuto nel corso dell'anno 2017:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

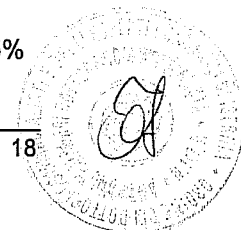
(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono state sostenute nel corso dell'anno 2017 spese per incarichi in materia informatica, di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 4.722,66 (di cui euro 2.266,72 per interessi su mutui ed euro 2.455,94 per interessi di anticipazione di tesoreria)

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,825%



Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che la spesa complessiva impegnata nell'anno 2017 è pari ad € 54.316,35, finanziata per € 16.000,00 mediante la contrazione di un mutuo con la Cassa DD.PP. e per € 38.316,35 con contributi concessi dalla Regione Molise.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non sono state impegnate nell'anno 2017 spese per acquisto immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
		2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL		1,026%	1,825%

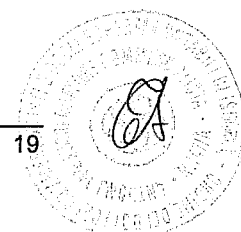
L'indebitamento dell'ente nel corso dell'anno 2017 ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2017		
Residuo debito (+)	48.296,95		
Nuovi prestiti (+)	16.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	9.544,76		
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	54.752,19		
Nr. Abitanti al 31/12	111,00		
Debito medio per abitante	493,26		

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	4.228,70	2.662,84	2.266,72
Quota capitale	18.207,82	8.504,91	9.544,76
Totale fine anno	22.436,52	11.167,75	11.811,48

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nell'anno 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

L'ente ha ottenuto nel 2013 una anticipazione di liquidità di euro 77.076,96 dalla Cassa depositi e prestiti, erogata in due rate e da restituirsi a far data dal 01/02/2015 con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 28 e a far data dal 31.05.2014 con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 29.

Nel corso dell'anno 2017 l'Ente ha proceduto al pagamento della terza e quarta rata per un importo pari a euro € 4.250,78 (di cui euro 1.794,84 a titolo di quota capitale ed euro 2.455,94 a titolo di quota interessi).

Il debito per anticipazione liquidità nei confronti della Cassa Depositi ammonta al 31/12/2017 ad euro 71.043,14

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 20 del 31.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

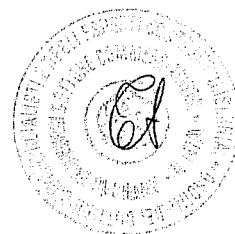
- ✓ residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti: euro 85.770,38;
- ✓ residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti: euro 30.594,44;

dando adeguata motivazione.

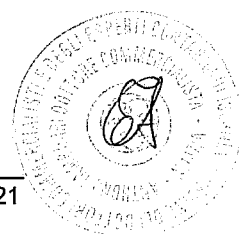
I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	10.914,40		871,37	903,14	4.249,12	15.872,07	32.810,10
di cui Tarsu/tari	10.914,40		871,37	903,14	4.249,12	10.026,11	26.964,14
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	35.807,46					4.489,12	40.296,58
di cui trasf. Stato						2.926,27	2.926,27
di cui trasf. Regione	35.807,46					1.562,85	37.370,31
Titolo III	3.119,87	10.608,44	740,25	22.957,13	29.442,91	53.523,18	120.391,78
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				1.000,00	1.345,00	1.826,16	4.171,16
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	49.841,73	10.608,44	1.611,62	23.860,27	33.692,03	73.884,37	193.498,46
Titolo IV					630,11	38.316,35	38.946,46
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						38.316,35	38.316,35
Titolo V						16.000,00	16.000,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	630,11	54.316,35	54.946,46
Titolo VI						280,46	280,46
Titolo IX					2.582,28	2.846,64	5.428,92
Totale Attivi	49.841,73	10.608,44	1.611,62	23.860,27	36.904,42	131.047,36	254.154,30
PASSIVI							
Titolo I					16.278,57	30.672,11	46.950,68
Titolo II				18.642,02	17.626,86	41.666,05	77.934,93
Titolo III					1.000,00	16.000,00	17.000,00
Titolo IV					514,75	40.001,36	40.516,11
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	18.642,02	35.420,18	128.339,52	182.401,72



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

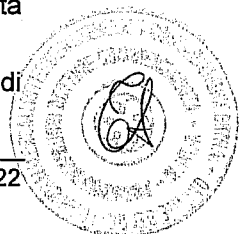
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di



rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione raccomanda l'Ente di procedere più velocemente e in maniera più efficace al recupero dell'evasione di tutti i tributi comunali.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile per la copertura di passività potenziali probabili.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Anthony Tamburri

